

IDEE UTILI PROTEGGERE I PIÙ PICCOLI

Pochi consigli, molta sicurezza

Soffocamenti, traumi, annegamenti: sono troppi i bambini vittime di banali incidenti. Un video e una campagna stampa e tv spiegano come agire in fretta.

Quando il bambino non respira, oppure non reagisce se viene chiamato, ogni intervento è meglio di niente. Perché spesso i primi minuti possono essere decisivi per salvargli la vita. Parole che possono spaventare qualsiasi genitore, ma sono terribilmente reali, specie se a dirle è Ida Salvo, primario del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale Vittore Buzzi di Milano. Che con i suoi colleghi, il 118 e il Centro antiveneni di Milano, è tra i protagonisti di un'iniziativa realizzata dalla pubblicitaria Annamaria Testa con Fabrica (il centro ricerche della Benetton) e con Progetto Italia della Telecom per promuovere la cultura della prevenzione e del pronto intervento tra le famiglie italiane.

I nostri bambini. Come proteggerli e come soccorrerli è il titolo di una videocassetta di 60 minuti che, dal 2 luglio, sarà distribuita gratis con tre settimanali: *Sorrisi e canzoni Tv/Salute, Grazia e Donna moderna* della Mondadori. La casa editrice devolverà a iniziative di protezione dell'infanzia gli incassi da aumenti di vendite. Il gruppo Telecom Italia ha finanziato la duplicazione di 800 mila cassette e trasmetterà sulla 7 nella prima settimana di luglio il filmato. Che sarà anche scaricabile da internet, su Virgilio (<http://salvabambini.virgilio.it>). Publitalia e Mediaset hanno offerto una campagna pubblicitaria che, dal 2 al 6 luglio, presenterà il progetto al pubblico. Tutti, anche l'attrice Lella



DISEGNI E FILMATI

Sopra, uno dei disegni del centro Fabrica, dedicato ai bambini. Sotto, la copertina del video.

Costa che legge i testi, l'istituto Eurisko che ha svolto dei sondaggi sulla validità del prodotto, e gli esperti coinvolti nell'iniziativa hanno collaborato a titolo gratuito a questa «alleanza inedita», come l'ha definita Testa.

La cassetta è divisa in tre parti (prevenzione, pronto soccorso e casi gravi) e fornisce gli elementi per sapere come reagire di fronte a un'emergenza. Uno strumento per «riuscire a vincere la paura di prestare un primo soccorso a un bambino».

Se un bambino inghiotte un corpo estraneo, l'effetto può essere letale: nel video viene spiegato come liberare le vie respiratorie con una manovra rapida. Perché nessuna ambulanza potrebbe arrivare in tempo e quei semplici gesti fanno la differenza tra

la vita e la morte. In altri paesi il pronto soccorso viene insegnato a scuola, in Italia spesso ci si affida alle leggende delle nonne (come dare il latte in caso di avvelenamento) che possono essere fatali. I dati (*in basso*) sono impressionanti, ma questo video, per la dottoressa Salvo (che bel nome, per una rianimatrice) «deve stimolare a fare: se riusciremo ad aiutare anche uno solo di quei 20 mila bambini, avremo fatto un buon lavoro».

Damiano Iovino

In Italia ogni anno **20.000** bambini si feriscono e finiscono al pronto soccorso; **400** muoiono per incidenti domestici e oltre **200** in incidenti d'auto; **1.000** restano invalidi